



## SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

### TITOLO DEL PROGETTO:

**Favole per ridisegnare il mondo**

### SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area di intervento: 1. Animazione culturale verso minori

### DURATA DEL PROGETTO:

**12 mesi**

### OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il Progetto è parte integrante del Programma “La geometria delle disuguaglianze e delle inclusioni” che si colloca nell’Ambito di Azione C: “Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese” e prende in considerazione gli Obiettivi 3 e 4 Agenda 2030: “Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età” e “Fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un’opportunità di apprendimento per tutti”.

L’obiettivo generale del Progetto è proprio quello di favorire processi di benessere, inclusione e partecipazione dei Bambini 2-5 anni, contrastando le Povertà Educative alimentate anche dalle misure restrittive del Covid-19.

Si intende intervenire su alcune criticità accumulate in questo lungo periodo:

- Le carenze di attività ludico-fantastiche, di accoglienza, di incontro con i propri compagni/amichetti
- Difficoltà a gestire le emozioni legate alla paura del virus e alla non comprensione delle regole imposte per prevenire il contagio.
- La carenza di varie attività grafico-pittoriche
- La carenza di esperienze di rappresentazioni teatrali e musicali

Il Progetto punta sulla costruzione della capacità resiliente dei Bambini – o forse è più giusto parlare di capacità di resistenza -, coltiva ottimismo e volontà con un approccio realistico agli eventi e rielaborazione del vissuto. Attraverso il mondo delle Favole sviluppa talenti e fantasia, partecipazione e responsabilità, autonomia e creatività, coinvolgimento in un processo rinascita diffuso.

Esso intende anche coinvolgere

- I Genitori per un supporto alla genitorialità nella gestione dei comportamenti emotivi e psicologici dei figli

- La comunità educante/territoriale perché sia attenta alla crescita dei Bambini e diventi inclusiva  
Nel Progetto si riflette la visione del Programma in quanto esso ritiene che:

- Tutti hanno il diritto ad “esserci” e partecipare, ognuno con la sua età e con la sua vita

- La comunità territoriale può e deve diventare sia inclusiva, ma anche educante, anche di questa fascia di età. Essa va costruita con l’apporto di tutti. La scuola e la famiglia con i piccoli sono parte integrante di essa.

- La partecipazione è possibile se le persone vengono dotate di strumenti, strumenti cognitivi, emotivi, relazionali...

Le Favole - vissute, riscritte, ridisegnate, reinterpretate – possono diventare occasione per superare paure, ristabilire sentimenti di fiducia, diventare occasione per ridisegnare un mondo più inclusivo in un processo di cambiamento.

La scheda che segue è stata elaborata insieme ai Responsabili delle varie SAP e si è con-diviso che ogni sede si impegnerà a rispettare i parametri condivisi.

BISOGNI	OBIETTIVI SPECIFICI	INDICATORI	SITUAZIONE DI PARTENZA	RISULTATO ATTESO
Le carenze di attività ludico-fantastiche, di accoglienza, di incontro con i compagni/amichetti sospese a causa della situazione pandemica Covid-19.	Incrementare le attività ludico-fantastiche, di accoglienza, di incontro con i compagni/amichetti attraverso il racconto delle favole	% di bambini coinvolti nelle attività ludico - fantastiche	/	100
		N° di ore dedicate alle attività di accoglienza	30'/giorno	1h/giorno
		N° di ore dedicate alle attività di narrazione delle favole	/	6 h/sett
		N° di ore dedicate alle attività libere di gioco e di incontro con i compagni/amichetti	3 h/sett	6 h/sett
Difficoltà a gestire le emozioni legate alla paura del virus e alla non comprensione delle regole imposte per prevenire il contagio	Migliorare la capacità di riconoscere le proprie emozioni e di accogliere le regole, quelle imposte per prevenire il contagio e quelle condivise a scuola	N° di ore dedicate ai giochi di ruolo	1 h/sett	3 h/sett
		N° di bambini che interagisce con l’educatore e con il gruppo, esprimendo stati d’animo, sentimenti, sensazioni provate durante l’ascolto	1%	70%
		N° di ore dedicate alle esperienze di condivisione di regole del gruppo	/	2 h/sett
La carenza di varie	Incrementare le	N° di ore dedicate		

attività grafico-pittoriche	attività le attività grafico-pittoriche riesprimendo in esse il mondo delle favole e il proprio vissuto	alle attività grafico-pittoriche	0	6h/sett
La carenza di esperienze di rappresentazioni teatrali e musicali	Sviluppare l'arte di rappresentare le esperienze attraverso la musica e il teatro	N° di ore dedicate alle attività di musica e di teatro	1h/sett	2h/set
La Famiglia si è sentita abbandonata ed ha avuto difficoltà nella gestione dei comportamenti emotivi e psicologici dei propri figli	Sviluppare percorsi di sostegno alla famiglia nella genitorialità	% di genitori che partecipano al training sulla genitorialità	/	50% per ogni sede
La Comunità poco partecipa nel considerare i Bambini 2-5 anni	Sviluppare percorsi di coinvolgimento del territorio perché diventi comunità inclusiva attenta alla crescita dei più piccoli	N° di incontri sul territorio	0	3

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:		
Obiettivi e azioni	ATTIVITÀ	Ruolo ed attività degli operatori volontari
<p>Obiettivo 1. Incrementare le attività ludico-fantastiche, di accoglienza, di incontro con i compagni/amichetti attraverso il racconto delle favole</p> <p>Azione 1.1. Dall'accoglienza al gioco, dal gioco al fantastico mondo delle favole, dal fantastico mondo delle favole al gioco</p>	<p><b>Attività 1.1.1. - Attività di accoglienza</b> L'accoglienza è prima di tutto uno stile che accompagna tutte le attività. Come attività dedicata in modo specifico, si struttura in tre momenti: <b>1. Arrivo dei Bambini a scuola.</b> È un momento molto delicato di separazione dalla Famiglia, separazione magari desiderata per la lunga permanenza a casa, , ma sempre difficile. I Bambini vengono accolti con la musica o con un canto. Con l'animatore gestiscono i primi momenti della giornata L'animatore può anche proporre un gioco o un'altra attività ludico-formativa <b>2. Accoglienza reciproca tra i Bambini</b> Mentre si svolge l'attività di accoglienza, l'animatore aiuta i Bambini ad accogliere l'uno con l'altro proponendo giochi orientati all'obiettivo di favorire l'accoglienza reciproca tra i bambini</p>	<p>Gli Operatori Volontari, mentre apprendono anche da un punto di vista teorico lo stile, le metodologie e le tecniche di accoglienza, supportano l'attività. Insieme all'animatore responsabile preparano il momento dell'accoglienza a scuola e gestiscono l'attività all'arrivo dei bambini a scuola, affiancano l'animatore nell'attività di accoglienza reciproca tra i Bambini, supportano</p>

	<p><b>3. Accoglienza come momento di rilettura dei Bisogni</b>  Si svolge a inizio dell'anno, si continua anche successivamente. All'inizio dell'anno viene compilata con i genitori per il rilevamento dei bisogni specifici dei Bambini, delle Famiglie, del Territorio...</p>	<p>nell'attività di accoglienza come momento di rilettura dei Bisogni:  Dopo aver appreso dal punto di vista teorico gli elementi essenziali per l'analisi dei bisogni e per l'elaborazione di una scheda personalizzata degli interventi, nonché alcuni elementi teorici per il monitoraggio, supporteranno i responsabili dell'attività nell'applicazione del questionario, nello spoglio e nella sintesi delle risposte, nella lettura dei dati.  Avranno sotto controllo gli elementi del monitoraggio (anche per le altre attività) e li offriranno ai responsabili come elementi di confronto e di analisi. Insieme ai responsabili elaboreranno delle schede di sintesi.</p>
	<p><b>4. Attività 1.1.2. – Tanti giochi</b>  Con questa attività si intende attivare percorsi che si differenziano e si intrecciano, tutti orientati allo sviluppo dell'identità, della fantasia, della costruzione della realtà, della cooperazione, ecc  Tali giochi saranno distribuiti in modo adeguato durante tutto l'anno e in base all'organizzazione del calendario quotidiano</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b><i>A che gioco giochiamo?</i></b>  Giochi animati e guidati  Dal gioco immaginativo al gioco socio-drammatico  Dal gioco recettivo al gioco simbolico  Dal gioco costruttivo al gioco cooperativo/limitativo  Dal gioco motorio al gioco legato</li> </ul>	<p>In una prima fase gli operatori volontari faranno da supporto all'attività, successivamente animeranno alcuni giochi e il racconto di alcune favole con lettura. Supporteranno tutta l'attività, saranno attenti a segnalare eventuali anomalie e ad intervenire in caso di conflitto. I comportamenti riscontrati saranno oggetto di analisi con i responsabili in vista di particolari</p>

	<p>all'apprendimento cognitivo Dal gioco divertimento al divertimento che crea forza di volontà</p> <p><b>Attività 1.1.3 – Tante favole per sconfiggere il virus e non solo</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il racconto</li> <li>2. Il disegno e... un nuovo racconto</li> <li>3. Il commento</li> <li>4. Il gioco</li> <li>5. Favole, gioco, realtà</li> </ol> <p>L'attività si svolgerà in cinque momenti non necessariamente nella stessa giornata. Questa attività sarà svolta per tutto l'anno e ogni volta prendendosi tutto il tempo necessario.</p> <p><b>Il Racconto:</b> Con esso (attraverso la narrazione orale, la lettura da un libro, la visione di cartoni animati), si intende</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Accompagnare i Bambini ad entrare in contatto con i personaggi e il mondo presentato nelle favole</li> <li>- Accompagnare i Bambini nello sviluppo dell'espressività, della creatività, dell'elaborazione fantastica, della relazione, della conoscenza, della partecipazione.</li> </ul> <p><b>Il disegno e un nuovo racconto</b> L'operatore presenterà ai Bambini alcuni disegni o immagini contenenti personaggi delle favole e lasciare che essi si esprimano sul loro eroe preferito e le tappe che porteranno alla vittoria con la sconfitta dei cattivi si intrecceranno anche con il rispetto delle norme, anche quelle igienico-sanitarie.</p> <p><b>Il commento verbale:</b> i Bambini vengono invitati a ridere con le parole la favola e a esprimere anche i loro sentimenti. Questa fase troverà eco, continuità e riscontro nell'attività 2.2: prova a dirlo con le parole</p> <p><b>Il gioco:</b> Con questa tappa si intende far giocare i Bambini a far finta di essere un personaggio del mondo delle favole, permettendo loro di scegliere, di negoziare tra loro la scelta, di interagire con le azioni una volta fatta la scelta e inventato il gioco.</p> <p><b>Favole, gioco, realtà:</b> è una fase di sintesi, tappa molto delicata. Serve a mettere in moto un meccanismo di passaggio alla vita reale e a individuare</p>	<p>interventi da effettuare o di strategie da usare dal punto di vista educativo e preventivo</p> <p>Gli operatori volontari saranno attenti a favorire la partecipazione di quei bambini che tendono a distrarsi dalle attività del gruppo</p> <p>Terranno in ordine gli ambienti prima e dopo l'attività, saranno attenti nella ricerca e manutenzione di attrezzature e materiali necessari per le attività.</p> <p>Parteciperanno nella lettura del Racconto (o potranno anche animarla), seguiranno i Bambini nel momento del disegno con la possibilità di inventare un nuovo racconto, aiuteranno nella dinamica di confronto sul racconto, animeranno il gioco</p>
--	--	--

	<p>insieme dei piccoli passi di responsabilità e di corresponsabilità nell'azione quotidiana.</p> <p>Tutta l'attività è tesa a coltivare ottimismo e volontà con un approccio realistico agli eventi e rielaborazione del vissuto. Attraverso il mondo delle Favole sviluppa talenti e fantasia, partecipazione e responsabilità, autonomia e creatività, coinvolgimento in un processo rinascita diffuso, facendo attenzione a non proporre comportamenti all'insegna del moralismo.</p>	
<p>Obiettivo 2. Migliorare la capacità di riconoscere le proprie emozioni e di accogliere le regole, quelle imposte per prevenire il contagio e quelle condivise a scuola</p> <p>Azione 2.1. – Conoscenza delle proprie emozioni e condivisione</p>	<p><b>Attività 2.1.1. – Conoscenza delle emozioni, capacità di interagire e di collaborare con gli altri, assumere delle piccole responsabilità</b></p> <p>Vengono proposte diverse attività per imparare a differenziare e a riconoscere le emozioni, rafforzare l'autostima, educare all'empatia e al rispetto di se stessi e dell'altro, favorire la collaborazione, il rispetto dell'avversario, il controllo delle pulsioni, assumersi delle piccole responsabilità</p> <p>Le attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Giochi per rappresentare situazioni emotive varie (gioco del mimo, il telefono senza fili, ecc.)</li> <li>- Le emozioni attraverso immagini, foto, disegni, toni acustici...</li> <li>- Rappresentiamo le emozioni attraverso il gioco del mimo</li> <li>- Drammatizzazione di diverse situazioni emotive in coppia e in gruppo</li> <li>- Espressioni psicomotoria su base musicale</li> <li>- Rappresentazione grafico-pittorica e manipolativa delle proprie emozioni, del proprio vissuto</li> <li>- Dare un nome, un colore, una forma, alle proprie emozioni, al proprio vissuto</li> <li>- Canti, filastrocche, disegno libero</li> <li>- Giochi psicomotori in coppia e in gruppo</li> <li>- Giochi di contatto con supporto di musica</li> <li>- Giochi di squadra</li> <li>- Gioco simbolico: con le bambole o altri giocattoli si possono mettere in scena alcune situazioni dell'interazione tra bimbi alla scuola</li> </ul>	<p>Gli Operatori Volontari supporteranno tutta l'attività, gestiranno il materiale e gli ambienti, animeranno alcuni giochi, affiancheranno i bambini più in difficoltà, gestiranno eventuali conflitti.</p>

	<p>materna, per capire cosa comporta il male fisico o l'esclusione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Attribuzione di piccole responsabilità</li> <li>- Condivisione/scelta di regole per vivere bene insieme</li> </ul>	
	<p><b>Attività 2.1.2. Prova a dirlo con le parole:</b> visione di cartoni animati a tema con coinvolgimento interattivo e conversazione in piccoli gruppi sui personaggi, i loro ruoli e stati d'animo provati nei diversi momenti della storia. Drammatizzazione e role-play. Alla drammatizzazione seguono delle domande stimolo degli stati d'animo e sensazioni provati durante l'ascolto e la drammatizzazione-</p> <p>Lo scopo di questa attività è quello di tematizzare e oggettivare sentimenti, imparare a gestirli orientandoli verso attività costruttive e non distruttive, e a reagire nel modo giusto nei confronti di situazioni difficili.</p> <p><b>Attività 2.1.3. – Giochi di ruolo</b></p> <p>Gioco di ruolo nel gruppo, scambiandosi a turno i diversi ruoli. La funzione dei giochi in questo contesto sarà proprio quella di aiutare i bambini a “mettersi nei panni dell'altro”, sperimentando diverse sensazioni e sentimenti</p>	<p>Supporto, gestione del materiale e degli ambienti, collaborazione nell'esecuzione dell'attività, sostegno ai bambini maggiormente in difficoltà, gestione di eventuali conflitti.</p>
<p><i>Obiettivo 3. Incrementare le attività grafico-pittoriche riesprimendo in esse il mondo delle favole e il proprio vissuto</i></p> <p>Azione 3.1. Esprimere, comunicare, condividere</p>	<p><b>Attività 3.1.1. - Laboratorio grafico pittorico. Dipingo su tela</b></p> <p>L'attività “dipingo su tela” garantirà al bambino di utilizzare diversi colori in base al suo stato d'animo e associarli ai personaggi della favola. Ad ogni colore utilizzato corrisponderà un'emozione. Es. il Bambino dirà di aver utilizzato il giallo perché associato alla felicità della principessa che tornerà ad essere felice, o il rosso in relazione alla strega cattiva che ha costretto il personaggio buono della favola a stare chiuso in un castello ecc.</p> <p>L'Attività è orientata a riesprimere attraverso varie tecniche (pittura, collage, ecc.) e materiali (tempere, colori a dita, acquerelli, pennarelli, matite, ecc.) l'esperienza non solo delle favole ma anche il vissuto personale. Avrà una seconda fase. Sarà libera, personale e di gruppo</p>	<p>Gli operatori volontari faranno da supporto nell'attività laboratoriale. Avranno la responsabilità di preparare gli ambienti e i materiali Durante l'attività sosterranno i Bambini, soprattutto quelli che hanno maggiore bisogno, a turno e secondo le loro caratteristiche potranno guidare il laboratorio grafico-pittorico. Saranno comunque sempre presenti a supporto di tutta l'attività.</p>

	<p>L'attività personale aiuta i bambini a svolgere disegni in modo personale e creativo. L'attività di gruppo aiuterà i bambini a comporre insieme – per gruppi – un unico disegno, negoziando e realizzando insieme un'opera d'arte in rapporto alla favola.</p> <p>L'attività favorisce anche lo sviluppo della creatività e della motricità, serve a collaborare e a mettere insieme non solo tecniche ma anche sentimenti</p>	
	<p><b>Attività 3.1.2. - Visita ad una mostra. Insieme ad una gita... visita ad un museo, partecipazione ad un'opera teatrale</b></p> <p>Saranno programmate 3 uscite:          La visita ad una mostra, ad un museo, ad uno spettacolo teatrale          La visita ad un Museo sarà effettuata insieme tra i Bambini delle varie SAP divisi per Regione: Campania e Puglia  <i>L'attività sarà realizzata a secondo un calendario da organizzare all'inizio nell'attività di programmazione, scegliendo di preferenza aprile, giugno, dicembre</i></p>	<p>Gli operatori volontari faranno da supporto all'attività. Daranno il loro apporto per l'organizzazione, la logistica, la pubblicizzazione, la realizzazione e la verifica.</p> <p>Durante la realizzazione della visita, della gita, della partecipazione ad un'opera teatrale assicureranno la loro presenza dal punto di vista educativo</p>
<p><i>Obiettivo 4. Sviluppare l'arte di rappresentare le esperienze attraverso la musica e il teatro</i></p> <p>Azione 4.1.          Si va in scena con la musica e il teatro</p>	<p><b>Attività 4.1.1. Laboratorio di musica:</b> i bambini partecipano a momenti ascolto, imparano a utilizzare semplici strumenti (tamburo, triangolo, bonghi), apprendono filastrocche e canzoni</p> <p><b>Attività 4.1.2. Laboratorio di teatro.</b>          Dopo aver ascoltato una favola, raccontata e/o vista in una versione cinematografica (possibilmente nella versione della Disney), i Bambini saranno aiutati a rielaborare scene tratte da esse con la creazione e drammatizzazione di scene, creazione di dialoghi, esecuzione di disegni, colorare schede e riordinare sequenze.</p>	<p>Gli operatori volontari faranno da supporto nell'attività laboratoriale.</p> <p>Avranno la responsabilità di preparare gli ambienti e i materiali</p> <p>Durante l'attività sosterranno i Bambini, soprattutto quelli che hanno maggiore bisogno</p>
<p><i>Obiettivo 5. Sviluppare percorsi di sostegno alla famiglia nella genitorialità</i></p> <p>Azione 5.1.          Sostegno alla Famiglia nel percorso di maturazione di competenze alla genitorialità</p>	<p><b>Attività 5.1.1. – Training sulla genitorialità</b></p> <p>Partendo dal presupposto che non esiste il modo giusto di fare i genitori, ma molti modi per crescere bambini sereni, il training vuole diventare un piccolo viaggio per essere più consapevoli di se stessi ed entrare in sintonia con le esigenze dei propri figli. Durante il training è importante la condivisione. Essa aiuta a non sentirsi soli, ad</p>	<p>Supporto all'attività, gestione del materiale e degli ambienti, collaborazione nell'esecuzione dell'attività</p>



	affrontare le difficoltà e a notare che anche altre famiglie possono viverle. Il percorso è strutturato in 10 incontri. Ogni incontro è prevede tre momenti: A. Parte teorica; B. Parte pratica; C. Lavoro a casa, singolarmente o in coppia...	
<p>Obiettivo 6. Sviluppare percorsi di coinvolgimento del territorio perché diventi comunità inclusiva attenta alla crescita dei più piccoli</p> <p>Azione 6.1. Percorso di coinvolgimento del territorio</p>	<p><b>Attività 6.1.1. Seminario di studio in tre tappe</b></p> <p>L'attività mira alla costruzione di linee strategiche perché la comunità territoriale, formata dalle famiglie del territorio, dagli stakeholder, dai rappresentanti di altre scuole e delle istituzioni, sia educante ed inclusiva. È strutturata in tre tappe:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. La scuola incontra il territorio. ...</li> <li>2. Focus Group ...</li> <li>3. Elaborazione di un piano di inclusione e di coinvolgimento...</li> </ol>	Supporto all'attività, gestione del materiale e degli ambienti, collaborazione nell'esecuzione dell'attività

<b>SEDI DI SVOLGIMENTO:</b>									
N.	<u>Denominazione sede di attuazione del progetto</u>	<u>Codice ente titolare</u>	<u>Indirizzo</u>	<u>Comune</u>	<u>Codice Sede di attuazione</u>	<u>Codice Sede di attuazione e secondaria (eventuale)**</u>	<u>N. vol. per sede</u>	<u>N. vol. MO* per sede</u>	<u>Nominativi degli Operatori Locali di Progetto</u>
									<u>Cognome e nome</u>
1	ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE	SU00150	VIA UMBRIA 162	TARANTO 74121	1604 27		4		FRISANI ANGELA
2	FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE	SU00150	VIA MANZONI 27	FRAGAGNANO (TA) 74022	1603 93		5		CECALUPO MARIANGELA
3	ISTITUTO M.A. OPERA BUONSANTI	SU00150	VIA SAVONA 8	CERIGNOLA (FG) 71042	1604 08		6		VARVICCHIO Vincenza
4	SCUOLA MATERNA BARONE COMI	SU00150	VIA SAN GIOVANNI BOSCO 50	CORIGLIANO D'OTRANTO (LE) 73022	1604 72		4		LABATE Rosa
5	ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE	SU00150	VIA ENRICO ALVINO 9	NAPOLI (NA) 80127	1604 14		5		PAGANO Anna

6	ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE 1	SU00150	VIA CARMIN E 58	OTTAVIANO (NA) 80044	1604 38	4		AUTELITANO Margherita
7	FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE 1	SU00150	VIA DON BOSCO 22	TERZIGNO (NA) 80040	1603 94	4		BENCIVENGA Grazia
8	ISTITUTO V E G D'AMATO	SU00150	VIA VITTORIO VENETO 69	GRAGNANO (NAPOLI) 80054	1604 61	6		MARTI Valentina
9	POLO GIOVANI	SU00150	VIA MORELLI e SILVATI	AVELLINO	1604 75	3		VANACORE Luisa

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

Numero posti disponibili senza vitto e alloggio: **41**

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Gli operatori volontari sono tenuti ad osservare il regolamento interno dell'Ente, ivi compreso il codice etico, a condividerne le finalità educative e a rispettarne la finalità religiosa. Si richiede inoltre uno scrupoloso rispetto di quanto previsto in merito alla normativa sulla privacy.

Si richiede disponibilità a:

- Incontri di formazione e verifica per tutta la durata del progetto;
- Flessibilità oraria secondo le esigenze delle varie attività;
- Turnazioni di mansioni;
- Eventuale possibile presenza nei giorni prefestivi e festivi;
- Usufruire di alcuni dei giorni di permesso (max 50%) anche durante l'eventuale chiusura estiva della sede di attuazione nel mese di agosto;
- Distacchi temporanei di sede di servizio secondo termini di legge
- Trasferite in ambito zonale per attività di formazione;
- Effettuare trasferite per tutta la durata del progetto nell'ambito delle attività di progetto

Giorni di servizio settimanali ed orario: **5 giorni a settimana, 25 ore settimanali**

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

Agli operatori volontari si richiedono, oltre a quelli previsti dal Decreto Legislativo 40 il seguente requisito:

Titolo di studio= Diploma scuola superiore di II grado

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

I criteri di selezione possono essere consultati sul sito [www.videsitalia.it](http://www.videsitalia.it)

**CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

Per la certificazione di competenze e professionalità acquisite dagli operatori volontari nell'espletamento del servizio civile l'Ente si affiderà all'**ASSOCIAZIONE C.I.O.F.S.** – Formazione Professionale con sede in Roma, Via di San Saba,14 –P. IVA 04611401003 Codice fiscale 97044390587 - membro associato della rete FECBOP, Fédération Européenne des centres de Bilan et d'Orientation Professionnelle, rete che è disciplinata dalla legge francese e riunisce organismi che realizzano servizi d'orientamento professionale ed in particolare bilanci di

competenze. Agli operatori volontari verrà rilasciato, ai sensi della ISO 29990, un **attestato specifico** che certifica le competenze realmente acquisite.

Tali competenze verranno valutate alla fine del progetto attraverso le seguenti modalità:

- Valutazione del dossier del candidato
- Colloquio/intervista per verifica competenze e/o eventuale prova pratica delle competenze acquisite.

Ai fini e per gli effetti delle disposizioni di cui al d.lgs. 13/2013 e del decreto 30 giugno 2015 si richiama la definizione di competenza, quale “comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale”. Nello specifico, il progetto così come articolato e descritto nelle sezioni precedenti permetterà agli operatori volontari di acquisire competenze specifiche del settore educa-zione e promozione culturale, nonché competenze riconducibili alle competenze chiave di cittadinanza definite dal Decreto Ministeriale n. 139/2007, che facilitino l’ingresso nel mercato del lavoro dei giovani coinvolti nel progetto stesso.

Inoltre, il progetto permetterà agli operatori volontari di acquisire competenze di base e competenze trasversali, sia organizzative che relazionali, che fanno riferimento alle opera-zioni fondamentali proprie di qualunque persona posta di fronte ad un compito o a un ruolo lavorativo (e non), indipendentemente dall’ambito/settore. Nello specifico:

#### **Competenze di base:**

- Conoscere la struttura organizzativa ove si svolge il servizio (organigramma, ruoli professionali, flussi comunicativi, ecc...) ed orientarsi al suo interno;
- Conoscere e utilizzare gli strumenti informatici di base (relativi sistemi operativi, word, power point, internet e posta elettronica) necessari per il back office e l’organizzazione delle varie attività progettuali e per la valutazione dei risultati;
- Conoscere e utilizzare i principali metodi per progettare e pianificare un lavoro, individuando gli obiettivi da raggiungere e le necessarie attività e risorse temporali e umane, monitorandone lo sviluppo nelle sue varie fasi attuative e interpretando i dati che emergono dalla verifica dei risultati conseguiti.

#### **Competenze relazionali:**

- Ascoltare e interagire empaticamente con i destinatari;
- Adottare stili di comportamento propositivi ed improntati al rispetto reciproco;
- Gestire i processi comunicativi interni ed esterni all’equipe progettuale;
- Lavorare in team e per obiettivi ricercando sempre forme di collaborazione;
- Collaborare con il personale dell’Ente e con i colleghi coinvolti nel progetto in relazione ai propri compiti e ai risultati da raggiungere;
- Fronteggiare imprevisti, affrontare eventuali problemi e/o conflitti.

#### **Competenze organizzative:**

- Adeguarsi al contesto: linguaggio e atteggiamenti, rispetto delle regole e orari;
- Gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità;
- Organizzare autonomamente la propria attività, in base alle indicazioni ricevute;
- Lavorare per obiettivi e rispettare i tempi di lavoro e le scadenze.

#### **Altre Competenze:**

- Saper fare una programmazione educativa
- Conoscere le fasi evolutive delle persone
- Saper valutare criticamente le problematiche connesse con l’impatto della crisi sanitaria sulle persone, in particolare sui Bambini
- Sapersi relazionare con i Bambini
- Saper animare un gruppo di Bambini

**FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La Formazione generale sarà realizzata nelle sedi delle singole SAP:

ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE - VIA UMBRIA 162 - 74121 TARANTO (TA) -  
CODICE SEDE: 160427

FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE - VIA MANZONI 27 - 74022 FRAGAGNANO (TA) -  
CODICE SEDE: 160393

ISTITUTO M.A. OPERA BUONSANTI - VIA SAVONA 8 - 71042 CERIGNOLA (FG) -  
CODICE SEDE: 160408

SCUOLA MATERNA BARONE COMI - VIA SAN GIOVANNI BOSCO 50 - 73022  
CORIGLIANO D'OTRANTO (LE) - CODICE SEDE: 160472

ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE - VIA ENRICO ALVINO 9 - 80127 NAPOLI (NA) -  
CODICE SEDE: 160414

ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE 1 - VIA CARMINE 58 - 80044 OTTAVIANO (NA) -  
CODICE SEDE: 160438

FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE 1 - VIA DON BOSCO 22 - 80040 TERZIGNO (NA) -  
CODICE SEDE: 160394

ISTITUTO V E G D'AMATO - VIA VITTORIO VENETO 69 - 80054 GRAGNANO (NA) -  
CODICE SEDE: 160461

SCUOLA MATERNA SANTANGELO - VIA ROMA 13 - 83013 MERCOGLIANO (AV) -  
CODICE SEDE: 160475

Sono previsti degli incontri zonali di 12 ore. Si comunicherà prima della pubblicazione del bando di selezione degli operatori volontari la sede degli incontri zonali.

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La Formazione generale sarà realizzata nelle sedi delle singole SAP:

ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE - VIA UMBRIA 162 - 74121 TARANTO (TA) -  
CODICE SEDE: 160427

FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE - VIA MANZONI 27 - 74022 FRAGAGNANO (TA) -  
CODICE SE-DE: 160393

ISTITUTO M.A. OPERA BUONSANTI - VIA SAVONA 8 - 71042 CERIGNOLA (FG) -  
CODICE SEDE: 160408

SCUOLA MATERNA BARONE COMI - VIA SAN GIOVANNI BOSCO 50 - 73022  
CORIGLIANO D'O-TRANTO (LE) - CODICE SEDE: 160472

ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE - VIA ENRICO ALVINO 9 - 80127 NAPOLI (NA) -  
CODICE SE-DE: 160414

ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE 1 - VIA CARMINE 58 - 80044 OTTAVIANO (NA) -  
CODICE SE-DE: 160438

FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE 1 - VIA DON BOSCO 22 - 80040 TERZIGNO (NA) -  
CODICE SE-DE: 160394

ISTITUTO V E G D'AMATO - VIA VITTORIO VENETO 69 - 80054 GRAGNANO (NA) -  
CODICE SE-DE: 160461

SCUOLA MATERNA SANTANGELO - VIA ROMA 13 - 83013 MERCOGLIANO (AV) -  
CODICE SE-DE: 160475

La formazione specifica sarà di 72 ore.

Il 70% delle ore vengono erogate entro e non oltre 90 giorni dall'avvio progetto, il 30% delle ore entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto. Il modulo relativo alla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile" verrà erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio progetto.

**TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

**La geometria delle disuguaglianze e delle inclusioni**

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**

Obiettivi 3 e 4 Agenda 2030: “Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età” e “Fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un’opportunità di apprendimento per tutti”.

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

C: “Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese”

**SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO**

→Durata del periodo di tutoraggio

**3 mesi**

→Ore dedicate

**Numero ore totali: 25**

Di cui:

-numero ore collettive: 21

-numero ore individuali: 4 a persona

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

L’attività verrà effettuata nella seconda parte del progetto, durante gli ultimi tre mesi di Servizio Civi-le.

L’attività si comporrà per ciascun operatore volontario di servizio civile di 25 ore così erogate:

- N°4 ore saranno effettuate in modalità individuale e saranno erogate in due momenti distinti, all’inizio ed al termine del percorso di tutoraggio. Tali ore saranno dedicate a:

- Scheda anagrafico-professionale, rilevazione bisogno professionale e di servizi
- Prima ricognizione delle esperienze formative, abilità, conoscenze, potenzialità e attitudini: l’obiettivo di favorire la riflessione sui propri punti di forza in contesti lavorativi diversi e la consapevolezza di eventuali aspetti di miglioramento.
- Attività di bilancio di competenze
- Individuazione interventi di supporto all’inserimento lavorativo coerenti con i bisogni individuati e orientamento verso servizi specialistici e della formazione, supporto all’autopromozione.

-N.° 21 ore saranno gestite in modalità collettiva e saranno erogate in tre momenti distinti, della durata di 7 ore

- Il primo momento sarà dedicato alla presentazione delle caratteristiche del mercato del lavoro, dei servizi formativi locali e internazionali, delle tipologie di incontro domanda offerta, la teoria del colloquio di selezione, fattori motivanti, modello delle competenze, concetto di autoefficacia,

elementi di organizzazione aziendale, conoscenza essenziale della normativa del lavoro (Jobs Act, normativa di riferimento, ...)

- Il secondo momento sarà dedicato al perfezionamento e redazione del cv, l'utilizzo di e-guidance tools per la ricerca attiva del lavoro, la simulazione di colloqui di lavoro e tecniche di autopromozione, strumenti di comunicazione efficace, codice etico e modello organizzativo
- Il terzo momento finale sarà dedicato all'approfondimento dei servizi offerti dai servizi pubblici e privati di inserimento lavorativo

L'attività collettiva sarà realizzata all'interno di aule/laboratori adeguatamente attrezzati per favorire la proficua personalizzazione e realizzazione delle attività proposte: momenti di formazione teorica, attività di lavoro personale al pc, lavoro in piccoli gruppi.

→Attività di tutoraggio

Obiettivo/Compito/Prodotto

- Favorire l'Accoglienza, l'inserimento e la socializzazione dei partecipanti - sostenere la partecipazione al percorso formativo attraverso la conoscenza del profilo di riferimento, la valorizzazione delle proprie capacità e competenze e la valutazione dell'andamento delle attività
- Accompagnare i partecipanti nella definizione e messa in atto di un proprio progetto professionale e di un piano di azione, attraverso la conoscenza di tecniche, metodi e strumenti per la ricerca attiva del lavoro

<b>ARGOMENTI/OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO</b>	<b>METODOLOGIA</b>	<b>RISULTATI ATTESI/OBIETTIVI FORMATIVI</b>	<b>MODALITÀ DI VALUTAZIONE</b>
Accoglienza: presentazione dell'Ente, del percorso formativo e socializzazione dei partecipanti	Presentazione in plenaria con la proiezione di slides Presentazione incrociata dei partecipanti	Accoglienza e inserimento dei partecipanti Conoscenza reciproca dell'Ente dei formatori e dei partecipanti	Livello di partecipazione e interazione
Accoglienza: rilevazione delle aspettative, delle motivazioni, delle preoccupazioni legate alla frequenza del corso	Compilazione schede e discussione in plenaria	Rilevazione e condivisione di aspettative e motivazioni dei partecipanti	Livello di partecipazione e interazione
Analisi del profilo professionale relativo al percorso svolto	Brain storming Lavoro in sottogruppi Ricerca in Internet Condivisione in plenaria delle informazioni rilevate	Conoscenza del profilo professionale e delle competenze necessarie	Livello di partecipazione e interazione
Analisi qualità personali e punti deboli e riflessione comune sulle caratteristiche e sulle attitudini personali	Compilazione test punti forti e punti deboli e sulle attitudini imprenditoriali	Autovalutazione e acquisizione di consapevolezza relativamente alle caratteristiche personali	Livello di partecipazione e interazione
L'autocandidatura: la lettera di candidatura e le inserzioni	Presentazione in plenaria con la proiezione di	Predisposizione lettera di candidatura per la ricerca dell'azienda	Livello di partecipazione e interazione

	slides Esercitazione pratica	dello stage e per la propria ricerca attiva del lavoro	Capacità di portare a termine il compito assegnato
L'autocandidatura: il Curriculum Vitae in formato europeo	Presentazione in plenaria con la proiezione di slides Esercitazione pratica	Predisposizione Curriculum Vitae per la ricerca dell'azienda dello stage e per la propria ricerca attiva del lavoro	Livello di partecipazione e interazione Capacità di portare a termine il compito assegnato
L'autocandidatura: il colloquio di lavoro	Presentazione in plenaria con la proiezione di slides Esercitazione pratica	Conoscenza delle tecniche per saper fronteggiare efficacemente un colloquio di lavoro	Livello di partecipazione e interazione
Gli strumenti per la ricerca attiva del lavoro: la ricerca in Internet	Presentazione in plenaria con la proiezione di slides Esercitazione pratica	Conoscenza delle tecniche e degli strumenti utili per la ricerca attiva del lavoro	Livello di partecipazione e interazione
Gli strumenti per la ricerca attiva del lavoro: le Agenzie per il lavoro e i Centri per l'Impiego	Presentazione in plenaria con la proiezione di slides Visite guidate	Conoscenza dei servizi del territorio utili per la ricerca attiva del lavoro	Livello di partecipazione e interazione
La creazione d'impresa: le leggi a sostegno dell'imprenditorialità e le attitudini imprenditoriali	Presentazione in plenaria con la proiezione di slides Visite guidate	Conoscenza delle leggi valide per la creazione d'impresa	Livello di partecipazione e interazione
Il proprio progetto personalizzato	Lavoro individuale e condivisione in plenaria Compilazione e verifica del proprio progetto professionale	Definizione di un proprio progetto professionale personalizzato	Livello di partecipazione e interazione
Il piano di azione	Lavoro individuale e condivisione in plenaria Compilazione e verifica del proprio piano di azione	Definizione di un proprio piano di azione e delle tappe per la realizzazione	Livello di partecipazione e interazione